

# La Lettera agli Amici

Bollettino di collegamento degli Amici di Madeleine Delbrêl,  
n°63, Gennaio 2006.

Con le parole di Madeleine, vi esprimiamo i nostri auguri:

**“Santa Rapita, che fosti rapita dai più piccoli avvenimenti, permetti che con gli istanti del tempo (di questo anno 2006) noi facciamo degli avvenimenti eterni”.**

## Editoriale

### Opere complete

La nostra iniziativa di pubblicazione delle Opere complete di Madeleine, per mettere il suo pensiero a disposizione del pubblico, è ben avviata. Con gioia abbiamo consegnato all'editore il quarto volume che sarà in libreria il 30 marzo.

Questo volume, “Il Monaco e il *Nagneau* (invenzione di Madeleine, un essere “a volte cane e altre volte agnello”)”, è molto caratteristico dell'opera della nostra Amica. Se il suo primo titolo “Alcide” è molto noto, con tuttavia degli inediti, “Nagneau” è sconosciuto; siamo stati inizialmente un poco spaventati per il suo lato disorientante, ma poi i lettori hanno potuto gustare che essere disorientati da Madeleine non è privo di interesse!

L'autunno 2006 e poi il 2007 vedranno, con la pubblicazione dei volumi V e VI, gli scritti sociali di Madeleine, assistente sociale dal 1933 al 1946. Questa parte della sua opera non è conosciuta che da pochi specialisti. La penna di Madeleine è vivace e accessibile, i suoi propositi professionali plasmati dal terreno concreto sul quale lavora.

Più tardi torneremo alla poetessa degli anni 20: è in preparazione un volume molto bello che farà conoscere meglio la giovane convertita. Dopo verranno l'immensa opera ben conosciuta degli scritti preconciliari, e il seguito della corrispondenza.

Gilles Francois, Presidente

## Prossima uscita del volume quarto.

Il volume IV delle Opere complete ha per titolo: “Il Monaco e il *Nagneau*. Alcide e le sue metamorfosi”. Raccoglie una serie di dieci brani in cui spiritualità e umorismo fanno una buona accoppiata e si colloca nel seguito diretto del volume precedente: “Umorismo nell'Amore. Meditazioni e fantasie”.

Vi si trovano, a seguito di “Alcide”, nove inediti: un racconto, “Nagneau”; tre quaderni che ci offrono dei pensieri; due fantasie, “Eutrope” e “Théodore”, sulla situazione del cristiano in missione; una canzone rivisitata; un'operetta; infine un poema: “O vecchiaia dalle mani aperte”. In tutti questi testi vi è molto da imparare sulla vita e il pensiero di Madeleine, ma anche sulla nostra stessa vita.

### Alcide.

Chi era familiare di Madeleine conosceva bene le sentenze di questo monaco che potrebbe bene essere ciascuno di noi. Esse sono variegata di circostanze in cui irrompe il banale della vita quotidiana. Pensiamo alle massime dei Padri del deserto. Alcune sono talmente conosciute che non si sa più chi le ha scritte.

“Alcide” è stato pubblicato una prima volta nel 1968 ne “La gioia di credere”, poi nel 1980 sotto il titolo di “Alcide” in versione tascabile (Libro di Vita) con qualche aggiunta. Quale non è stata la nostra sorpresa, analizzando i manoscritti classificati da Christine de Boismarmin, nel trovare ancora un 20% di inediti che pubblichiamo!

Abbiamo potuto illustrare il testo con delle riproduzioni di disegni molto espressivi di Madeleine.  
Una grande opportunità!

Cécile Moncontié

### **Pierre Pierrard ci ha lasciato.**

Abbiamo appreso con tristezza della morte, il 9 dicembre, di Pierre, vice presidente della nostra Associazione. Storico e scrittore, Pierre era un uomo di grandi convinzioni e di impegno al servizio di volta in volta delle relazioni della Chiesa col mondo operaio, della lotta contro l'antisemitismo (come presidente dell'Amicizia giudeo-cristiana), del riconoscimento dei poveri, tema del suo recente libro sulla chiesa degli ultimi.

Si è prodigato senza sosta e con talento per fare conoscere Madeleine. A nome di tutti esprimiamo a Colette, sua moglie, la nostra amicizia.

## **Volume IV: gli inediti di Alcide**

Abbiamo scelto di presentare in questa Lettera qualche inedito di Alcide, il poema "O vecchiaia" e un estratto dell'operetta "La baracca". Presenteremo nella Lettera seguente degli estratti di "Nagneau". Alcide è formato da dieci parti: libri del *Debattente*, dell'*Avanzato* e del *Perfetto*; *Alcide professore, priore, missionario*; *della vita con Dio*; *Alcide consigliere, militante, novizio*. Le frasi presentate sono tratte da *Alcide consigliere* e da *Alcide militante*. La punteggiatura rispetta i manoscritti.

### **Della preghiera**

Credere che Dio vive dappertutto  
È poter pregare dappertutto.

Perché pregare Dio, non è pensare  
a Dio.

Non dire che ti manca  
uno spazio. Dio è là dove tu sei. Dio  
è perfino al tuo posto; Dio è in te stesso.

Non dire che ti manca un tempo:  
quale giorno non hai avuto il tempo di  
pensare una sola volta a te... il tempo di  
mangiare un poco, di dormire un attimo; il  
tempo di perdere un po' di tempo.

La clausura non è un angolo in cui Dio è  
più presente: Dio è dappertutto. La clausura è  
un luogo che ti rende più facile essere attento  
a Dio.

Non chiamare presso il tuo vicino:  
susceptibilità  
Ciò che presso di te chiami sensibilità  
(Un giorno in cui lo si era reso  
maldestramente triste).

Smussa i tuoi angoli:  
urterai di meno.  
(Alcide, dopo un fraterno colpo di tampone)

Un ritiro non è il cambiamento delle  
Distrazioni abituali.

Non è sicuro che l'odore dei campi ti conduca  
Più sicuramente a Dio del rumore degli  
autobus.

Le distrazioni possono servire utilmente  
l'attenzione per Dio.

Quando tu sai che Dio è dappertutto, tu puoi  
Pregarlo non importa dove  
(Quando la scomodità della sua camera  
impediva ad Alcide di pregare).

Il Signore non ha detto che il rumore della V°  
sinfonia era più utile per la preghiera del  
rumore degli autobus  
(6 e 30 di sera, pianterreno sulla strada).

Tu non ti vedi; e tu  
Vedi Dio meno di te stesso  
Perché egli è più te di te stesso  
(Quando Alcide cercava Dio).

Il tuo fratello è forse rozzo;  
ma tu sei sicuramente fragile

### **Della grandezza.**

Se per un duro colpo che ti colpisce tu  
glorifichi Dio,  
non dubitare che il tuo fratello glorifica Dio  
senza essere colpito

(Un giorno di prove che reputava eccezionali).

Se un genio diviene folle può restare un uomo di genio,  
ma non sarà un grande uomo; se tu vuoi essere un superuomo  
potrai restare cristiano, ma non diventerai santo  
(Un giorno di ascesi ammirabile).

Non arrivare all'ultimo posto come se fossi il vincitore del Tour de France  
(Un giorno che aveva saputo farsi dimenticare).

### **Alcide militante**

Non è una forzatura che un militante sia preso per un militare  
(Un giorno di fermezza).

La strategia è una cosa; le vie di Dio  
Sono un'altra  
(Stilando il programma trimestrale).

Quando tu prendi tuo fratello per un bambino è perché  
Tu se troppo adulto  
(Meditando sulle virtù adulte del militante).

I cuori facilmente infranti sono buoni per gli amanti;  
essi sono indegni dei combattimenti santi  
(Quando gli bruciava il cuore).

### **Della partenza in spirito**

In certi spirituali, lo spirito  
Si manifesta attraverso delle assenze  
(Un giorno di stupore davanti a qualche dimenticanza).

L'uomo di Dio può facilmente partire in spirito;  
per questo gli è sufficiente essere partito, una sola volta, in carne ed ossa.

Tu puoi dover tagliare il tuo piede o la tua mano;  
nella Chiesa non si taglia nulla  
(Un giorno di congresso internazionale).

La più bella delle lingue perde molto di fascino  
Quando non la comprendiamo  
(Dopo un discorso molto convincente in cui Alcide molto convinto non convince nessuno).

La tua strada è larga ma l'Atlantico lo è di più  
(Studiando le distanze sociologiche).

Metti il Vangelo nella Chiesa e... nel Vangelo  
(Un giorno in cui voleva parlare alle folle).

Pensa che il Papa è senza padre sulla terra.

La testa conosce con le dita e con gli occhi  
(Un giorno in cui aveva il gusto della passività).

Il tuo parroco non è un capitano e tu non sei un caporale  
(Un giorno in cui voleva avere Pace).

Il tuo parroco ti dona Cristo,  
Egli è più di tutti e due.

Uno scontro è sempre reciproco  
(Meditando sulle contusioni morali).

### **O vecchiaia dalle mani aperte**

Questo poema inedito ricorda i poemi di circostanza del terzo volume. La tradizione orale delle Équipes dice che esso è stato offerto a Marie-Aimée Jouvenet, entrata nelle Équipes nel 1936, a 50 anni. Era passata da un sistema di vita ben regolato e tranquillo alla vita trepidante di Rue Raspail. Le Équipières amavano celebrare la sua capacità di adattamento.

O vecchiaia dalle mani aperte  
Vuote

Vecchiaia ti consideriamo  
Non t'amiamo d'amore  
Semplicemente ti preferiamo  
Alla morte che viene sempre  
Nessuno la celebra sotto il cielo  
O vecchiaia misconosciuta  
Limite del giorno eterno

È per questo vecchiaia sconosciuta  
Indesiderata sotto il nostro cielo  
Che io canterò un canto alla gloria  
Dei segreti della tua bellezza

O vecchiaia tutta offerta  
All'attesa del destino  
O vecchiaia notte aperta  
Sulla stella del mattino.

O vecchiaia nostra giovinezza

O vecchiaia tempo del nostro amore  
Aurora della promessa  
Sei tu la vera soglia del Giorno.

O vecchiaia esuberanza  
di una vita in divenire  
Inverno seminato di speranza  
E primavera dell'avvenire

Veloce veloce il tempo volge al termine  
Il tempo volge al termine a livello del cielo  
Dio come un sole si leva  
Per un mezzogiorno eterno.

## La Baracca

Una compagna aveva seguito un italiano che morì nel 1945. Madeleine compose un'operetta nella quale soprannominò questa famiglia divenuta amica "Signora Baracca", lei stessa e le sue compagne erano soprannominate "Signor Raspail".

Ecco un estratto di questo testo inedito.

La levata del Signor Raspail

Il Signor Raspail è un uomo di mezza età, né bene né male, piuttosto simpatico, piuttosto malvestito, che ha l'aria felice della sua sorte. Le persone devote lo tacciano di essere rivoluzionario, i pettegoli pensano che sia un vecchio seminarista, i maldicenti suppongono una dubbia reputazione....

Molti vanno da lui e ricercano la sua frequentazione.

Il suo mestiere come lui stesso è difficile da determinare. Si potrebbe dire che è capace di fare tutto.

L'abbiamo visto di volta in volta lucidatore, meccanico, infermiere, professore di diritto.

Ha spesso dei rapporti dubbi con la polizia e non finisce mai in prigione, cosa che sorprende i suoi migliori amici.

Voi dovete assistere alla levata mattutina del Signor Raspail  
(parte cantata...)

Nella strada del nostro amore  
Mi alzo di buon mattino  
Non so mai al mattino  
Di che cosa sarà fatto il mio lavoro  
Quali persone incontrerò  
Quale carta pescherò

Quali cocci rotti o incrinati  
A quale avventura  
O bella o dura  
Mi appresto a donare il mio cuore.

## L'umorismo di Madeleine

L'umorismo di Madeleine non deve creare illusioni. Il suo "non prendersi sul serio" non è che l'altra faccia di "amare Dio grandemente". L'umorismo, l'altro versante dell'amore. L'uno chiama l'altro in un movimento che non si arresterà più.

L'umorismo di Madeleine, è un po' (restiamo calmi) quello di Francesco d'Assisi, di Teresa d'Avila, dei Padri del deserto e – non dimentichiamolo – delle Madri del deserto. Un umorismo folle. Al livello dell'Amore folle. Con Alcide, ridendo, riscopriamo che l'amore di Dio è un'avventura. E il cristiano un combattente. Lo dimentichiamo.

Bernard Galmiche

## Notizie

**In questo inizio d'anno, vi ringraziamo di pensare all'abbonamento (25 €)**

Per essere aggiornati sulle iniziative, consultate il sito internet: [www.madeleine-delbrel.net](http://www.madeleine-delbrel.net)

Ci piacerebbe rendere la Lettera italiana uno strumento per far circolare notizie su iniziative che hanno luogo nel nostro paese. Per chi avesse informazioni utili che vuole diffondere, l'indirizzo è: [deborahmontemezzo@tiscali.it](mailto:deborahmontemezzo@tiscali.it).

In questi giorni a **Milano** si costituisce il Comitato per la riattivazione dell'**Unione Cattolica Internazionale di Servizio Sociale**, che alcuni promotori vorrebbero intitolare a Madeleine Delbrêl. Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato, il prossimo **24 febbraio** alle ore 14.30, presso la Fondazione Luigi Moneta, in via Caradosso 8, a Milano, si terrà un incontro dal titolo: "**Servizio sociale ed esperienza religiosa in Madeleine Delbrêl**".

La partecipazione è libera per chiunque fosse interessato.